Scritto da Franco Marra
Venerdì 24 Maggio 2024 22:24

AVELLINO – La DelFes Avellino batte la Pielle Livorno e si aggiudica col punteggio di 82-70 gara 3 della semifinale playoff serie B nazionale. In caso di vittoria anche in gara 4, in programma domenica prossima, alle 18:00, sempre al PalaDelMauro, tutto sarà deciso in gara 5, al PalaMacchia, mercoledì 29 maggio, ore 21:00. In aggiornamento…

La Del.Fes Avellino riscatta le due nette sconfitte subite a Livorno, e batte nettamente la Pielle per 82 a 70. Il punteggio finale sta anche stretto alla formazione avellinese, che finalmente ha giocato una gara come si deve fare nei playoff. Difesa super aggressiva e manovra d'attacco ben orchestrata, con tiri ben selezionati e con buone percentuali da tre punti (11/22), con Vasl che finalmente ha giocato "da Vasl" con i suoi 22 punti ed un eccellente 6/9 nelle triple. Ma è stata l'intera squadra ad aver offerto una buona prova, decisamente migliore rispetto alle gare precedenti, e che fa ben sperare per gara-4 in programma domenica pomeriggio con inizio alle 18,00 al Paladelmauro, per impattare la serie e giocarsi tutto in gara-5 a Livorno mercoledì 29 maggio.

Un'altra nota positiva sono stati i circa 1.700 spettatori presenti, con la Curva Sud che ha aperto i suoi cancelli a tanti giovanissimi supporters della Del.Fes, che hanno contribuito con il loro tifo che ha coinvolto anche gli appassionati della tribuna Terminio. Ed il giusto premio è stato il meritatissimo successo ottenuto al termine di una gara condotta con grande autorità da Carenza e compagni, che hanno concesso il vantaggio solo nei primi 3' (0 a 2 e 2 a 4). Gli ospiti sono stati tenuti a secco per oltre 4' dall'agguerrita difesa biancoverde, con il tabellone che al 7' segnalava il vantaggio dei padroni di casa per 16 a 5, con il primo periodo chiuso sul 19 a 11. Quando i toscani hanno tentato di recuperare, sono stati immediatamente ricacciati indietro dalle triple di Fresno, Chinellato e Vasl per il 32 a 20 del 16'. Rubbini ha provato a caricarsi sulle spalle il peso dell'attacco con due conclusioni dalla lunga distanza, con le squadre che sono poi andate al riposo lungo sul 36 a 27.  Verazzo ha inaugurato la terza frazione di gioco, con la Pielle che ha provato a rifarsi sotto (38/32 al 22'), ancora una volta ricacciati indietro dalle tre triple di Vasl e da quella di Burini che hanno dato il via al break di 18 a 4 per il massimo vantaggio del match sul 56 a 36 del 28'. Le due bombe di Campori hanno illuso il gruppo di tifosi arrivati dalla Toscana, con Vasl che, con la quinta tripla di giornata, ha fissato sul 62 a 46 il

punteggio al 30'.

La Pielle ha tentato di riportarsi in partita con le conclusioni dalla lunga distanza, approfittando anche di un calo di tensione da parte dei biancoverdi, che però non hanno mai staccato le mani dal manubrio. E, quando gli ospiti si sono portati al – 9 (76/67 al 38'), ci ha pensato Fresno con la tripla che ha messo il sigillo sul match (80/67 ad 1'28" dal termine). Risultato in ghiaccio e match che si è chiuso sull'82 a 70, allungando la serie a gara-4 di domenica.

Il tabellino del match:

Del Fes Avellino - Caffè Toscano Pielle Livorno 82-70 (19-11, 17-16, 26-19, 20-24)

Del Fes Avellino: Miha VaŠl 22 (1/1, 6/9), Aleksa Nikolic 15 (4/9, 1/2), Armando Verazzo 10 (5/9, 0/1), Riccardo Chinellato 10 (2/4, 1/1), Lucas Fresno 9 (1/4, 2/3), Federico Burini 7 (0/3, 1/3), Matias Bortolin 7 (3/8, 0/0), Giovanni Carenza 2 (1/2, 0/3), Simone Giunta 0 (0/1, 0/0), Pasquale Agosto 0 (0/0, 0/0), Alessandro Fernando Basco 0 (0/0, 0/0)

Tiri liberi: 15 / 21 - Rimbalzi: 33 8 + 25 (Armando Verazzo 9) - Assist: 21 (Federico Burini 6)

Caffè Toscano Pielle Livorno: Andrea Lo Biondo 12 (1/2, 2/4), Michele Rubbini 10 (2/4, 2/3), Matteo Laganà 10 (4/6, 0/1), Mateo Chiarini 8 (2/6, 1/6), Massimiliano Ferraro 7 (2/3, 1/2), Federico Loschi 7 (0/0, 2/3), Giordano Pagani 6 (3/6, 0/0), Luca Campori 6 (0/1, 2/2), Baye Modou Diouf 4 (1/2, 0/2), Giorgio Manna 0 (0/0, 0/0)

Tiri liberi: 10 / 17 - Rimbalzi: 28 3 + 25 (Baye Modou Diouf 10) - Assist: 14 (Mateo Chiarini, Massimiliano Ferraro 3)